

La nascita del primo quartiere a zero emissioni della capitale nel cuore del 19° circoscrizione

198 rue d'Aubervilliers, 75019 Paris, France

TVK

Comunicato stampa
luglio 2023



Foto © Julien Hourcade

“Quello che è stato
il più traumatico,
il più rumoroso,
il più inquinante ieri,
è quello che può essere
il più virtuoso domani”

Antoine Viger Kohler,
architetto urbanista - TVK

CONTATTO STAMPA TVK
Emma Aljancic
+33 (0)1 84 79 96 25
presse@tvk.fr

CONTATTO STAMPA HENRY CONSEIL
Gwénola Vilboux-Baum
+33 (0)1 46 22 76 43
agence@henryconseil.com

Il sito più grande del concorso “Reinventing Paris”

prende vita con la recente apertura di un grande centro sportivo UCPA e l'accoglienza dei primi abitanti di questo sito chiamato “l'isola fertile” (alloggi, ostello della gioventù, residenze per studenti, uffici, albergo, luogo culturale, area logistica dell'ultimo chilometro, ecc). Progettato dall'agenzia di architettura e urbanistica TVK (Pierre Alain Trévelo e Antoine Viger-Kohler) e dallo studio di paesaggio OLM per Linkcity, filiale di sviluppo immobiliare di Bouygues Bâtiment, questo nuovo quartiere è stato progettato come un grande giardino aperto (7.000 m²), uno spazio di respirazione nel cuore della densa città.

“L'îlot fertile” è anche **il più grande cantiere in pietre massive portanti da Haussmann!** La scelta inedita della pietra su questa scala è stata un'opportunità eccezionale per rivitalizzare un settore di materiali e conoscenze. Il processo è certamente molto antico, ma la sua messa in opera su larga scala è stata una vera sfida. I quattro edifici, ognuno dei quali ha una forma unica, utilizzano 10.000 m² di pietra, ovvero più di 2.500 m³: una quantità, oggi senza precedenti, che conferisce una forte presenza all'“îlot” e che lo iscrive completamente nella storia parigina. Attraverso la pietra il progetto s'inserisce con evidenza nel paesaggio parigino e rivaluta l'immagine del nord della capitale.

Quattro edifici si trovano ai margini della parcella, da una parte e dall'altra una nuova via, **via pubblica** che collega la via d'Aubervilliers al piazzale Rosa Parks, divenuta proprietà della città di Parigi. Questa via riservata alla

mobilità dolce è trattata come una zona a verde con 1.000 m² di lastre con giunti inerbiti e 1.000 m² di giardini. Le terrazze di circa 1.500 m² sono decorate con alberi da frutta e orti.

La scelta della disposizione di questi quattro edifici forma una figura forte che rivela la grande dimensione e l'unicità del giardino al centro del progetto. Breccie di luce e viste lontane arricchiscono gli alloggi.

Il sito trova la sua origine nello sviluppo industriale di Parigi, iniziato a metà del XIX secolo. Il luogo era ancora rurale quando Napoleone incoraggiò la costruzione del canale Ourcq e Saint-Denis e l'intensificazione della rete ferroviaria. E' grazie a queste infrastrutture che nel 1858 fu realizzato l'impianto del gas di La Villette, che copre quasi 17 ettari. La fabbrica trasformava nei suoi altiforni il carbone proveniente dal Nord, trasportato dal canale e dalla ferrovia. Il triangolo Éole Évangile era, al momento del concorso, un deserto urbano di 1,3 ha situato in un punto strategico della metropoli.

La stazione Rosa Parks, inaugurata a fine 2016, è un vero e proprio "hub multimodale" (RER E, tram T3bis T8, metro 7, rete Vélib). Il sito è quindi direttamente collegato al centro storico di Parigi e beneficia anche di un rapido accesso alla tangenziale attraverso la Porte d'Aubervilliers. Questo eccezionale servizio consente all'operazione mista Éole-Évangile - "l'îlot fertile" - di strutturare un nuovo centro urbano in un quartiere che ne ha pochi.

Attorno a ciliegi e a orti coesistono quindi 13 programmi: 118 alloggi, una residenza per studenti di 164 alloggi, un ostello della gioventù di 230 posti letto, un albergo di 130 camere, una residenza per giovani lavoratori di 159 alloggi, negozi, un'attrezzatura sportiva, un incubatore d'impresa, uffici, un giardino pubblico.

SUPERFICIE

35.200 m² di superficie netta

CLIENTE

Linkcity

PROGETTISTI

Architetto urbanista

rappresentante

TVK

Paesaggista

OLM

Ingegneria edile e civile

Berim

Ingegneria

Carbone 4, AMOES

PROGETTISTI TVK

Aliette Chauchat (direttrice

di progetto), Cassandra

Rouleau (responsabile

di progetto), Felix Tönnis

(responsabile di progetto),

Marta Blazquez,

Victor Francisco, Amaury

Haumont, Pauline Le Fur,

Simon Oudiette

TVK

TVK è uno studio internazionale di architettura e pianificazione urbana fondato a Parigi nel 2003 da Pierre Alain Trévelo e Antoine Viger-Kohler. Formatosi a Parigi e ad Harvard e coinvolti fin dall'inizio nell'insegnamento, perseguono un approccio in cui teoria e pratica si rispondono e si arricchiscono a vicenda. Attraverso progetti, ricerche e scritti, producono gradualmente un corpus unico di lavori sia teorici che costruiti. Il loro obiettivo è quello di cogliere la complessità e la natura paradossale della condizione terrestre contemporanea, per renderla abitabile.

Fin dalla sua creazione, TVK si è costruito una solida reputazione come uno degli studi più riconosciuti in Francia e con un approccio inedito tra le agenzie internazionali. Di fatto, TVK fonda la sua unicità sulla combinazione di due approcci. Da un lato, TVK sviluppa un'architettura essenziale, in cui lo spazio, la geometria e la costruzione sono gli elementi chiave. I progetti sono orientati e radicati nella teoria e nella storia dell'architettura. Dall'altro lato, TVK conduce una ricerca strategica sulle principali questioni che riguardano lo sviluppo del pianeta. Si tratta di una ricerca aperta e collettiva, che abbraccia la complessità e l'instabilità delle questioni odierne. TVK rappresenta la sintesi di questo duplice approccio, essenzialista e aperto, e si impegna quindi a lavorare su tutte le scale: dall'arredo al territorio, dall'edificio al pianeta.

www.tvk.fr



Foto © Julien Hourcade